Promotori:

primo ascolto alzheimer
Organizzazione di volontariato ONLUS

Fondazione Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice ONLUS

Il bisogno è la misura del valore
PAESE
COOPERATIVA SOCIALE SRL - ONLUS

FERB

Cooperativa Sociale Servire
UNA COMUNITÀ CHE CRESCE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER BERGAMO

cooperativa sociale generAzioni
anziani • famiglie • comunità locale

XVI Giornata Mondiale Alzheimer

La malattia di Alzheimer: sviluppi scientifici, servizi e terapie non farmacologiche

Sabato 19 settembre 2009

RSA Santa Maria Ausiliatrice - via Gleno, 49 - Bergamo

Con il patrocinio:

PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Politiche Sociali

ASL provincia di Bergamo
AZIENDA SANITARIA LOCALE

Grazie al contributo:

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO

TENA

Con il sostegno del
CREDITO BERGAMASCO
PASSIONE E SENSIBILITÀ PER IL SOCIALE

Per informazioni:

Organizzazione di volontariato
Primo Ascolto Alzheimer
Tel./Fax 035 500511
Cell. 348 2259861
info@alzheimer-onlus.org
www@alzheimer-onlus.org

UN PROGETTO DI INTERVENTO STRUTTURATO E CONTINUATIVO SUI CAREGIVERS DI PAZIENTI CON ALZHEIMER

Erica Chitò - Marta Sala

Centro di eccellenza per la cura dei malati di Alzheimer
Ospedale Briolini Gazzaniga (Bg)

Il progetto di assistenza ai caregivers che il nostro Centro Alzheimer sta proponendo da qualche mese, prende spunto da precedenti ricerche internazionali le quali dimostrano che interventi di tipo psicosociale sui caregivers dei malati di demenza sono i più efficaci nel ridurre ansia e depressione del caregiver, ricoveri ospedalieri e istituzionalizzazione definitiva del malato.

Rispetto ad altri interventi sembra che gli effetti benefici perdurino a lungo dopo la fine del trattamento.

La ricerca-intervento proposta prevede la partecipazione di 100 caregivers all'anno, per due anni consecutivi, più un ulteriore anno di controllo. Chi partecipa al progetto effettuerà un incontro preliminare e successivi incontri semestrali di valutazione dei sintomi depressivi, ansia, stato di salute e condizioni sociali; il tutto per verificare l'andamento temporale di queste variabili.

I familiari che decidono di partecipare al progetto, oltre ad usufruire della normale assistenza erogata dal centro, dispongono di un pacchetto di sei incontri individuali con due psicologhe, che si occupano di valutare ogni singolo caso e predisporre un progetto di intervento ad hoc,in base alle esigenze della famiglia.

Un caregiver appena designato probabilmente si troverà a che fare con sentimenti di confusione e di incredulità rispetto alla malattia, di difficoltà ad accettare i momenti di ambivalenza del proprio familiare, o reperire informazioni sull'offerta del territorio.

Viceversa un caregiver di vecchia data, già inserito nella routine di controlli, visite mediche e quant'altro, potrà avere necessità diverse come ad esempio capire come comportarsi di fronte all'aggressività o al wandering o sapere se è possibile usufruire di assistenza erogata dai servizi sociali per ritagliarsi dei momenti di svago personale.

Il caregiver può avvalersi della consulenza domiciliare di due figure professionali del centro:

✓ la terapista occupazionale per quel che riguarda indicazioni su possibili agevolazioni da creare nell'ambiente domestico e sulle attività quotidiane che possono essere spunto per un allenamento cognitivo

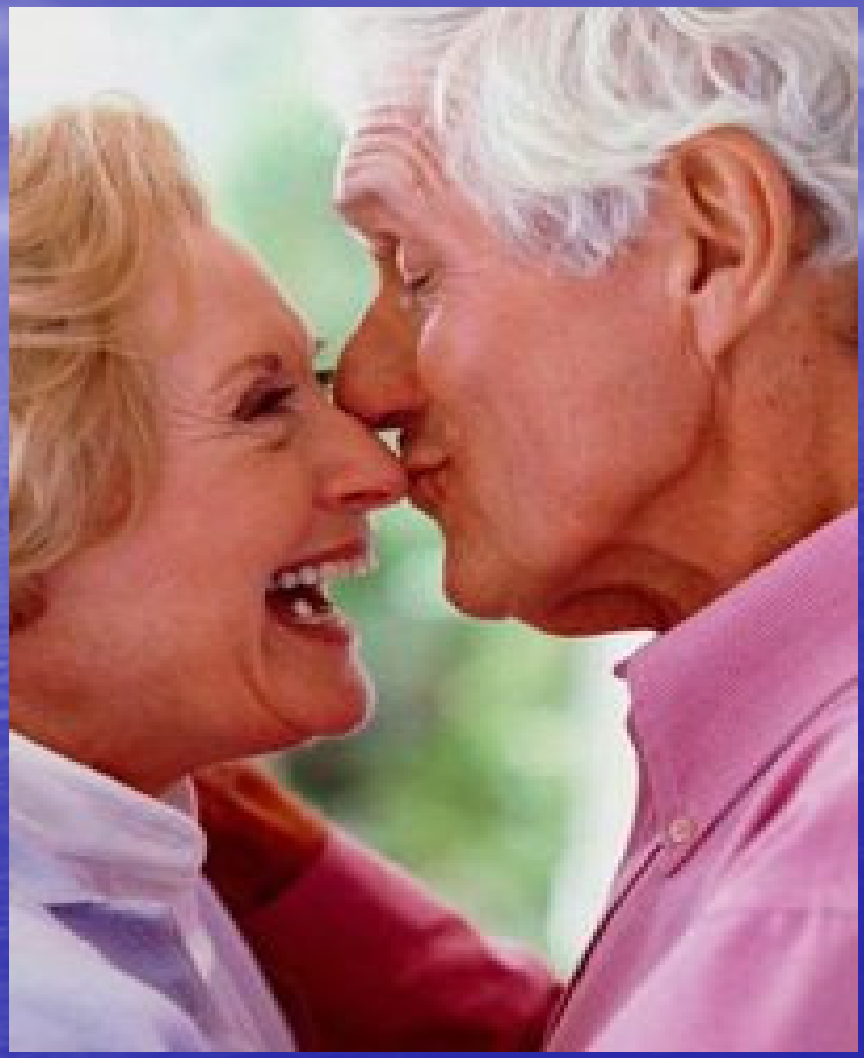
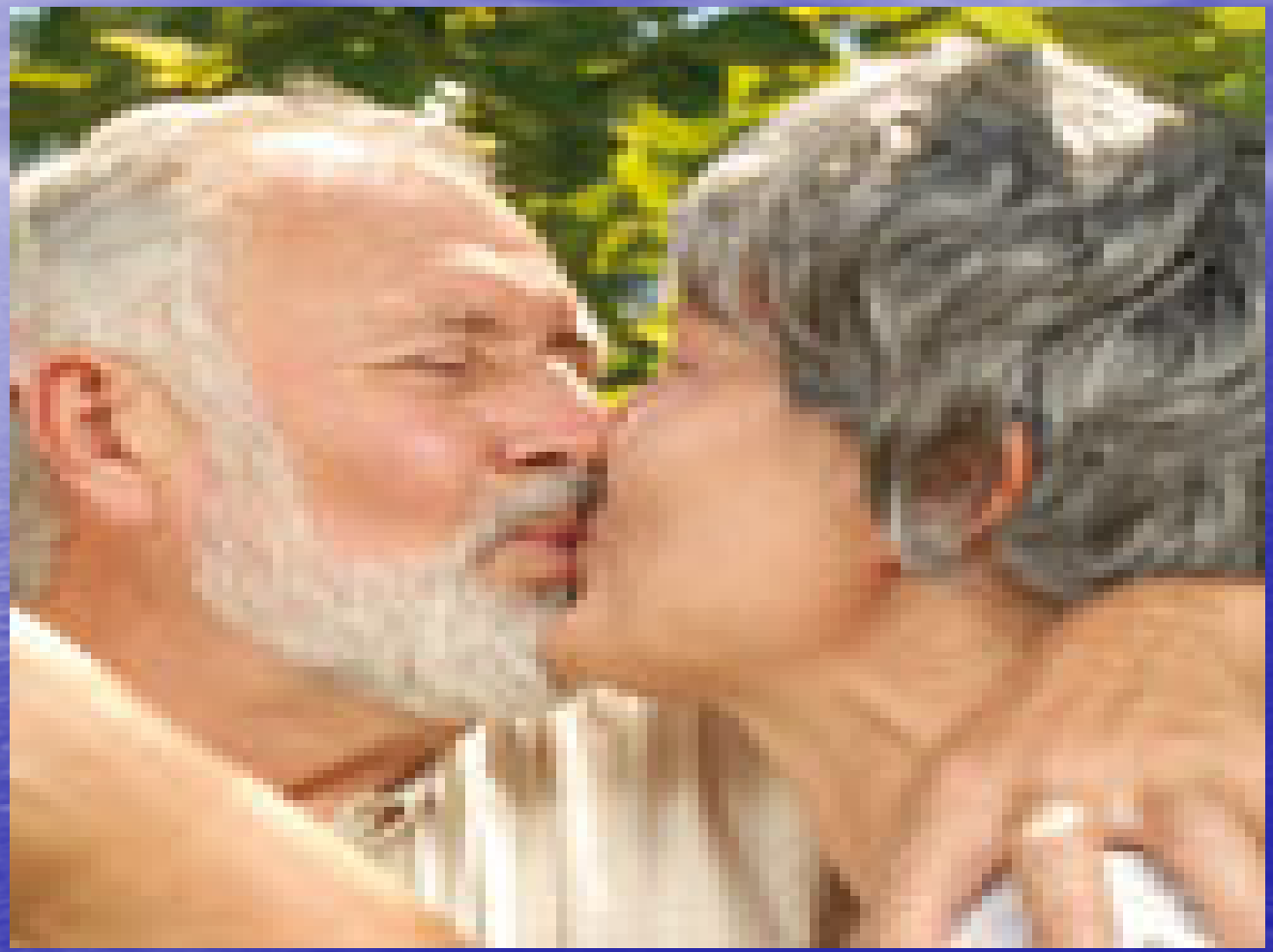
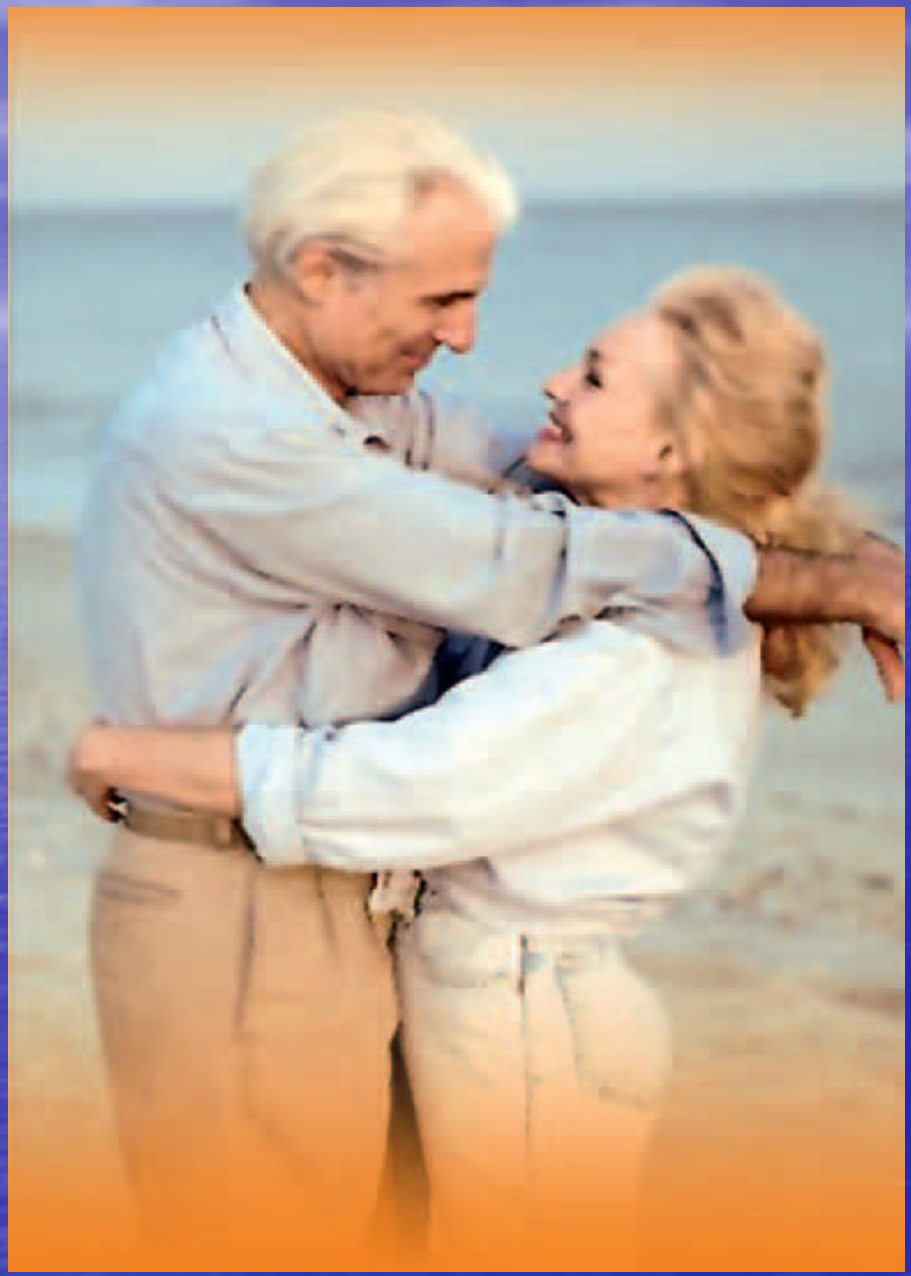
✓ un'infermiera professionale, per quel che riguarda gli interventi di tipo sanitario che non necessitano dell'intervento medico.

E’ inoltre attiva una linea telefonica dedicata, per problemi di immediata risoluzione o counselling supplementare.

L’assistenza si può ricevere direttamente a domicilio

Durante gli incontri di counselling:

- ✓ Creazione di un rapporto empatico
- ✓ Inquadramento del caso
- ✓ Valutazione soluzioni possibili
- ✓ Monitoraggio nel tempo

Due casi

6571